

NON CI SIAMO PROPRIO!!

Ci tocca ancora una volta verificare che la strategia dell'Istituto, nonostante impegni ed accordi sottoscritti, resta invariata.

Nella seconda metà del 2007 con gli integrativi per dirigenti e professionisti si era preso l'impegno di disegnare, per gli uni e per gli altri, nuovi sistemi di valutazione che dessero certezze e trasparenza ai percorsi di carriera.

Per quanto riguarda la dirigenza siamo in attesa di una proposta, che abbiamo intanto ricevuto per i **professionisti**, relativamente all'affidamento e revoca dei coordinamenti, a qualsiasi livello.

Abbiamo subito avanzato richiesta di **concertazione** rispetto a tale proposta che complessivamente, a nostro avviso, pone margini di incertezza e quindi di discrezionalità.

Nel merito, la proposta accentua il potere decisionale nelle mani del Direttore generale.

Inoltre, pur essendo **attenuato il peso dei titoli professionali** (da 15 a 10 punti) che richiedono qualche ulteriore aggiustamento nella singola pesatura dei titoli stessi, quando si passa all'**apprezzamento del lavoro** svolto sorgono le maggiori perplessità.

A punteggio aumentato (40 punti), questo viene suddiviso in **due filoni** (20 +20): **risultati** conseguiti e **potenzialità** ed attitudine ad assolvere l'incarico superiore.

Sul primo mancano sia gli elementi che consentano di apprezzare l'entità dell'obiettivo sia i criteri di giudizio valutativo.

Sul secondo filone riteniamo che sarebbe congruo inserire un colloquio selettivo, oltre che "note informative...redatte dal Direttore generale.....che decide in via definitiva" anche rispetto alle "eventuali osservazioni degli interessati".

Viene infine reso più incerto il valore delle eventuali future graduatorie (biennali – e perché non quadriennali come la durata degli incarichi? -).

Infine **ci chiediamo quale segnale sia quello di affidare incarichi provvisori di Coordinamento generale (già affidati o in via di affidamento) prima o durante la concertazione** che dovrebbe stabilire nuove regole, ignorando nel contempo le regole precedenti che prevedevano per gli affidamenti dei Coordinamenti, ai vari livelli, lo scorrimento delle graduatorie in essere.

Nel caso dei dirigenti, in attesa del confronto, rileviamo al momento che, pur in presenza di un enorme divario tra forza ed organico, pur nell'attesa di un riequilibrio (anche economico tra centro e periferia) e di un chiaro sistema valutativo, anche rispetto ai percorsi di carriera, abbiamo visto affidare incarichi e progetti senza che riuscissimo a scorgere altro criterio che non quello discrezionale. E nessuno ci ha spiegato o fatto comprendere qualcosa di diverso.

E LA CERTEZZA DELLE REGOLE....?

Roma 14 febbraio 2008

Fraternali saluti
p. il Coordinamento Nazionale FP CGIL INPS
Daniele Nola